Italia: contaminate il 50% delle acque

Inviato da Ilaria D'Aprile
Ultimo aggiornamento martedì 13 maggio 2014

Â

Il "Rapporto nazionale Pesticidi nelle acque" realizzato dall ISPRA nel 2013 sostiene che circa il 50% delle acqueÂ italiane analizzate dal 2009 al 2010 sarebbero contaminate da pesticidi. Importante sottolineare che il rapporto Ã¨ finalizzato al controllo e alla salvaguardia degli ecosistemi acquatici e non a quello delle acque utilizzate per scopo potabile. Tuttavia la contaminazione umana puÃ² avvenire attraverso la cantena alimentare.

Si legge nel rapporto che â€œNel 2010 sono stati rinvenuti residui nel 55,1% dei 1.297 punti di campionamento delle acque superficiali e nel 28,2% dei 2.324 punti di quelle sotterranee, per un totale di 166 tipologie di pesticidi differenti, a fronte dei 118 del biennio 2007-2008, individuati nella rete di controllo ambientale delle acque italiane. Si tratta, per la maggior parte, di residui di prodotti fitosanitari usati in agricoltura, solo in questo campo si utilizzano circa 350 sostanze diverse, ma anche di biocidi (pesticidi per uso non agricolo) impiegati in vari campi di attivitÃ â€•.
Nelle acque superficiali i pesticidi piÃ¹ rilevati sono: glyphosate, Ampa, metolaclor, cloridazon, oxadiazon, Mcpa, lenacil, azossistrobina, mentre in quelle sotterranee, con frequenze generalmente piÃ¹ basse, le sostanze presenti in quantitÃ maggiore sono bentazone, 2,6-diclorobenzammide, carbendazim, imidacloprid, metolaclor, metalaxil.Nel rapporto si legge che"Si tratta, per la maggior parte, di residui di prodotti fitosanitari usati in agricoltura, solo in questo campo si utilizzano circa 350 sostanze diverse, ma anche di biocidi (pesticidi per uso non agricolo) impiegati in vari campi di attivitÃ â€•. Il Prof.Pietro Luciano preside della facoltÃ di Scienze Forestali di Sassari spiega che "â€œIl glyphosate per esempio principio attivo utilizzato dallâ€™Anas per ripulire i bordi stradali dalle erbacceÂ Ã¨ sicuramente tossico per pesci, invertebrati e crostacei e moderatamente tossico per api e altri insetti, ma ricordiamoci che il moderatamente tossico puÃ² diventare tossico in base alla quantitÃ di prodotto usato". E puÃ² entrare nella catena alimentare umana.

Ecco un approfondimento dei prodotti chimici utilizzati in agricoltura